

LIGUSTRO

Ligustrum vulgare L. – Fam. Oleaceae

Inglese: Wild Privet – Tedesco: Gemainer Liguster



Foto di Saverio Bonani

CARATTERI DISTINTIVI - Arbusto alto 2-3 metri con corteccia grigia, liscia e provvista di lenticelle sub rotonde, rami flessibili; le foglie sono intere, coriacee, opposte, di forma ellittica o lanceolata e nei climi mediterranei possono essere persistenti per tutto l'inverno; i fiori sono bianchi e profumati, riuniti in pannocchie compatte; fiorisce in aprile-maggio; i frutti sono bacche nere rotonde del diametro di 6-8 mm, persistenti per tutto l'inverno, a polpa violetta e velenose.

AREALE E HABITAT - Specie a distribuzione europea e Asia occidentale, comune in Italia. Si trova ai margini di siepi, cespuglieti, boschi radi e gruppi di alberi, su suoli preferibilmente calcarei, fino a 1.300 m di quota; sopporta la penombra e resiste abbastanza bene al gelo.

UTILIZZO - Le foglie erano utilizzate nella medicina popolare per curare le ulcere della bocca; con le bacche si otteneva un colore verde utilizzato per tingere la seta; numerose sono le specie coltivate a scopo ornamentale per siepi e tollera bene le potature; alcune varietà sono utilizzate nell'arte topiaria.

CURIOSITÀ - Il nome del genere deriva dal latino "*ligo*" = legare, in quanto i rami sottili erano utilizzati per legature ed intreccio.